

Milano, 22 marzo 2018

Al Sig. Presidente della Repubblica

Al Sig. Presidente del Consiglio dei Ministri

Oggetto: schema di Decreto Legislativo recante attuazione della Direttiva UE 2016/97 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20.1.2016 sulla distribuzione assicurativa, approvato dal Consiglio dei Ministri in data 8 febbraio 2018.

Il Sindacato Nazionale Agenti nella persona del suo legale rappresentante e Presidente, a ciò espressamente delegato dal Comitato Centrale

Espone

- nello schema di decreto legislativo in oggetto, appare una nuova formulazione dell'art. 117 del Codice delle Assicurazioni, con l'introduzione di un comma 1 bis, che prevedrebbe che gli Agenti assicurativi ed i sub agenti non possano più incassare i premi dagli assicurati sul conto separato, ma debbano trasmetterli direttamente all'Impresa;
- che addirittura, nell'ultima versione dello schema di decreto in oggetto, sembrerebbe persino eliminato dall'art. 117 il comma 3 bis, in funzione del quale gli Agenti nell'incassare i premi, sono esentati dal conto separato, qualora dispongano di una fideiussione che attesti una capacità patrimoniale pari al 4% dei premi incassati;
- che inoltre il predetto schema di decreto nell'indicare l'ammontare delle sanzioni pecuniarie minime e massime nei confronti degli Agenti, fissa limiti assolutamente sproporzionati ed inarrivabili per tutti gli aderenti alla categoria (€ 700.000,00 per le persone fisiche e addirittura 5 milioni di euro per le società) senza individuare alcun criterio di graduazione;

rilevato che

- la Direttiva Comunitaria 2016/97 e la Legge Delega del Parlamento n. 163 del 25.10.2017 **non consentono** al decreto legislativo le precitate modificazioni all'art. 117, stabilendo anzi espressamente la Direttiva che la norma non debba essere modificata e debba solo essere incrementata la garanzia fideiussoria minima prevista dal comma 3 bis;
- la Direttiva inoltre impone l'adozione di criteri valutativi per l'applicazione delle sanzioni pecuniarie nel rispetto dei principi di proporzionalità e tollerabilità delle sanzioni stesse;
- le su richiamate disposizioni dello schema di decreto, sulle quali nessun confronto è stato posto in essere con le categorie interessate, avrebbero un impatto devastante con il mondo della intermediazione assicurativa con gravissimo pregiudizio degli interessi dei consumatori;

rilevato ancora che

il Decreto Legislativo, ove adottato secondo lo schema attualmente predisposto, **risulterebbe palesemente incostituzionale per eccesso di delega e violazione della disposizione comunitaria che l'Italia è tenuta ad attuare;**

invita

il Sig. Presidente della Repubblica, a **non sottoscrivere** e quindi a non ratificare il su esposto schema di Decreto Legislativo, re-inviandolo al Governo per le necessarie modifiche,

chiede

Al Sig. Presidente del Consiglio dei Ministri **tempestiva audizione**, in rappresentanza della categoria interessata, facendo presente che la normativa di cui allo schema produce i suoi effetti nei confronti di oltre 20.000 Agenti assicurativi, 30.000 dipendenti degli Agenti, 200.000,00 sub agenti e produttori.

Con perfetta osservanza.

SNA - Sindacato Nazionale Agenti
Il Presidente
Cav. Dr. Claudio Demozzi

